

Pesaro

SEMPRE LUI, L'80ENNE

Come riperdere il portafoglio E ritrovarlo ancora

Seconda puntata dei "Racconti del portafoglio". Ovvero la realtà non ha bisogno della fantasia. Protagonista è sempre quell'ottantenne ai margini della galassia che sul far della notte, abba-cinato da un crepuscolo strappacuore, si siede al tavolo di una pizzeria del mare in attesa di figlia e nipote. E' già buio quando dalla canonica botta di controllo sulla chiappa destra si rende conto di aver perso di nuovo il portafoglio, pur rivisto e ridotto nelle dimensioni. Nel buio della notte, vola come una furia verso la solita panchina della Palla con in testa una angosciosa domanda: cosa dirà in Questura quando denuncerà di nuovo lo smarrimento e quelli si accorgeranno che c'è già un'altra denuncia non ritirata perché lo aveva ritrovato e a questo punto l'agente lo guarderà con chiaro sospetto e gli chiederà sardonico ma lei scusi quanti cavoli di portafogli ha? Sopra e sotto la panchina non c'è nulla. Disastro. "Lo abbiamo noi", dice una voce flautata in arrivo da non si sa dove. E dall'oscurità, dalla parte dell'Hotel Vittoria, emergono due belle signore eleganti e sorridenti. Deve essere morto senza accorgersene e quelle sono le hostess che accolgono i nuovi arrivi. Avanzano flessuose, arrivano in piena luce, una di loro sventola in una mano il portafoglio. E' una storia lunga. A trovarlo non sono state loro ma due ragazzi di Sirmione a passeggio da quelle parti, stanno all'Hotel Flaminio e sono in partenza per la mattina dopo. Praticamente erano arrivati a Pesaro in missione speciale solamente per ritrovare quel portafoglio. Hanno mostrato loro la carta d'identità che stava dentro il portafoglio chiedendo: gentili signore, non è che voi per caso conoscete questo tizio dalla faccia slavata? E come no, hanno prontamente risposto i due angeli della notte, è un noto rincoglionito della zona, ma è innocuo. Ormai è associato: la fantasia non ha nulla da insegnare nulla alla realtà.

Fb

LA LETTERA



RISPONDE
Franco Bertini

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Manzoni, 24 - 61100 Pesaro
Tel. 0721 / 377711
@ E-mail:
cronaca.pesaro@ilcarlino.net

L'italiano lo usano per i pannolini e i lassativi

La comunicazione nel "villaggio globale" unisce circa 7,5 miliardi persone. L'inglese è lingua che ci permette di stare in contatto con persone di altri paesi. Dati per buoni i due postulati, chiediamo di dimostrare ai pesaresi (e agli italiani): perché comprendono meglio il termine "isolamento" al posto di lockdown, "insieme di sintomi" al posto di cluster, "lavoro da casa" invece di smart working, ecc.; se il Coronavirus, oltre ai danni a salute, socialità ed economia, possa farne anche alla nostra lingua madre. Infine, di accertare la validità dell'assioma: fortuna che sono state riaperte le scuole!

Stefano Giampaoli

Gentile signor Giampaoli, lei è fresco reduce dalla pubblicazione di un volume sui patimenti dei pesaresi nell'oscuro periodo di reclusione da Covid 19 e già si lancia ad affrontare una questione talmente generale e generalizzata da apparire effimera e scontata. Potremmo dire che l'inglese sta soffocando l'italiano anche perché ci sono persone che, per parlare di questa emergenza, si sentono obbligate ad usare termini come postulato ed assioma. Dando una semplice occhiata in giro, o anche indietro nel senso della storia, ci si accorge subito che a prevalere nelle situazioni di lotta e di sopravvivenza non sono mai i migliori, ma sono sempre i più forti, i quali poi, proprio forti della loro forza, ti vogliono convincere di essere anche i migliori. Giro vizioso per dire che se l'inglese sta mettendo nell'angolo la nostra lingua madre vuol dire che le condizioni del mondo, i rapporti di forza che lo manovrano, sono tutti dalla parte dell'inglese. Il metro inoppugnabile sono gli spot pubblicitari: ormai l'italiano viene usato solamente per i pannolini e per i lassativi. Lasci perdere e piuttosto, invece di "Shave like a bomber", si legga qualche pagina di Manzoni.

Le nozze d'oro di Giorgio e Luciana Gran bella festa nella Pieve di Candelara

Nel tardo pomeriggio di domenica 6 settembre, nella bellissima Pieve di Candelara, si sono celebrate le nozze d'oro di Giorgio Romani, storico pantanese doc, e di Luciana Camillini, da Bottega di Colbordolo, Vallefoglia. Hanno presieduto la funzione religiosa il parroco dei Cappuccini, padre Marzio Calletti, e il parroco di Candelara, don Giampiero Cernuschi. La festa, raccontano, «è proseguita nella magione dei Romani a Candelara, con una ricca cena all'aperto, con parenti e amici, lieti di festeggiare questa importante data per Giorgio e Luciana. Agli sposi auguri di ogni bene nella gioia del Signore». Così sia.



Maria Profeta presenta il libro 'In bicicletta non mi sento mai sola'

Sulle due ruote in giro per l'Europa: racconti e foto

FANO

Oggi pomeriggio a Fano - alle ore 18,30 -, nell'ambito della rassegna letteraria il "Mercolibri" a cura della casa editrice Aras Edizioni, al Bastione Sangallo, viene presentato il volume "In bicicletta non mi sento mai sola" di Maria Profeta (nella foto), allieva di Mario Dondero, la quale dialogherà con Laura Piccioni. Si tratta del compimento del progetto fotografico "In Bicicletta", reportage sulla due ruote svolto in vari paesi d'Europa ed esposto anche in diverse città italiane. Il libro, già in libreria da alcuni giorni, è la narrazione, contaminata da vari richiami storici e letterari e curiosità di ogni



tipo, del viaggio in solitaria compiuto dall'autrice nel nord della Germania per raccontare il rapporto intimo esistente tra noi e la bicicletta, non

solamente con le parole ma anche con scatti fotografici in bianco e nero. Si parte da Bologna in treno col ricordo del 2 agosto del 1980 e prima dell'atterraggio a Colonia, scorre nelle pagine un flusso di coscienza e di pensieri in volo sull'Europa, da Gunther Grass a Wolfgang Goethe, dalla "draisienne" di Karl Von Drais, al biciclo di Pierre ed Ernest Michaux e alla visione aerea del paesaggio colto nella sua verticalità per dare inizio al passo lento di un viaggio con la macchina fotografica, cercando l'anima autentica della bicicletta tra la gente e trovando invece alla fine, come dovrebbe capitare in ogni viaggio che davvero si rispetti, molto di più. Gli ingressi avverranno nel rispetto delle norme di protezione dal Covid 19.

METEO

Tempo: ancora sole prevalente su Marche e Abruzzo, pur con qualche nube sparsa. Al pomeriggio qualche rovescio o temporale possibile sulle zone interne, specie sull'Appennino abruzzese. Clima ancora caldo e anche piuttosto afoso. **Venti** a regime di brezza, salvo rinforzi di Maestrale al largo. **Mare** poco mosso o localmente mosso al largo.

FARMACIE

PESARO **F. Villa A. Costa**
via Giolitti, 167 - Tel.072145479
BASSA VALFOGLIA
F. Guerra via Roma, 87 -
Tavullia - Tel.0721476015
FANO **F. Comunale della Stazione**
piazzale della Stazione, 6
Tel.0721830281
BASSA VALMETAURO
F. Baffi via XX Settembre, 15
Mondolfo - Tel.0721957240
F. De Matthaes
via Rossini, 11 Ponte degli Alberi
Tel.0721725462.
URBINO **F. Centrale** piazza Repubblica
Tel.0722329829

CINEMA

PESARO

CINEMA LORETO

Via Mirabelli 3 - Pesaro. 0721390890.

NON ODIARE

21:00

MULTISALA SOLARIS

Via Turati 42 Pesaro. 0721-410615.

Big. intero 7.50 euro Big. ridotto 5.50 euro
su Facebook: Cinema solaris pesaro.

DOGTOOTH

21,00 (Sala 1)

NOTTURNO

21,00 (Sala 2)

LE SORELLE MACALUSO

21,00 (Sala 3)

URBINO

CINEMA DUCALE

Via F. Budassi 13. 0722 320315.

TENET

21. 00

AFTER 2

21. 15

ACQUALAGNA

CINEMA A. CONTI

Piazza Enrico Mattei N.12/13. 328 1115550.
4K & 3D HFR + Audio Dolby 7.1.

AFTER 2

Ore 21. 15

È richiesta la prenotazione GRATUITA dei posti chiamando al 328/1115550 oppure prenotando direttamente sul sito www.cinemacqualagna.it

il Resto del Carlino

Cronaca di Pesaro dal 1947

Via Manzoni, 24 - 61100 Pesaro
Tel. 0721 377711; e-mail:
cronaca.pesaro@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile

Michele Brambilla

Condirettore Beppe Boni

Vicedirettore Gianluigi Schiavon

Caporedattore centrale Massimo

Pandolfi

Capocronista Roberto Fiaccarini

Vicecapocronista Alessandro

Mazzanti

In redazione Roberto Damiani,

Giorgio Guidelli, Benedetta

Iacomucci, Giovanni Lani